

ANGELO BISCARDI*

Il corpo sessuato di Gesù e di Maria Tra sessualità liquida e sfide del *gender*

La teologia del corpo determinato sessualmente è la chiave di volta per elaborare una risposta alla situazione culturale di oggi, che da una parte esalta la sessualità, dall'altra la esclude dall'esperienza religiosa cristiana. I corpi di Gesù, con il suo tratto kenotico e sponsale, e di Maria, assunta in cielo, portano a compimento la chiamata sponsale divino-umana a cui tutti gli uomini sono chiamati, a partire dal valore che il corpo stesso ha.

Theology of the sexually determined body is the keystone to elaborate an answer to today's cultural situation, which on the one hand exalts sexuality, on the other it excludes it from Christian religious experience. The bodies of Jesus, with his kenotic and spousal tract, and of Mary, assumed in heaven, bring to fulfillment the divine-human spousal call to which all men are called, starting from the value that the body itself has.

1. Introduzione

Il volume di Mario Imperatori dal titolo *Abolizione o redenzione del corpo sessuato?*¹ si presenta evidentemente come una riflessione sul tema sempre attuale del corpo sessuato dell'essere umano, con una domanda portante: la sessualità ha un posto nel cammino dell'uomo redento o deve essere percepita come estranea ad esso? Il sottotitolo *Verso una strutturazione nuziale della Rivelazione cristiana* mostra già in che modo si intenda orientare la proposta per sciogliere questo dubbio che ha una profonda rilevanza per gli esiti nell'antropologia e nella spiritualità cristiana. Si intravede da subito come la sessualità possa avere un posto di

rilievo nella vita cristiana: non una realtà semplicemente da sopportare, ma qualcosa che appartiene al cuore stesso della Rivelazione e ne esprime il senso complessivo, strutturale e strutturante dato che la storia di Dio con l'uomo va intesa come un grande patto nuziale. La metafora coniugale dunque non è solo uno tra i tanti simboli utilizzabili per parlare di Dio e dell'uomo, ma rappresenterebbe l'analogia più appropriata per ricapitolare il senso della creazione e del suo destino finale.

Proprio a partire da questo compimento parusiaco ed escatologico che illumina l'intera vicenda storico-salvifica viene proposta una architettura globale dei dati della fede che trova

* Docente di Teologia dogmatica presso l'Istituto di Scienze Religiose della Toscana e presso lo Studio Teologico Interdiocesano di Camaiore, angelobiscardi@gmail.com.